

Un'operazione extra-museale alla Stazione Metropolitana di Piscinola-Scampia dove "tutte le arti sono in viaggio"

Lo Scambiapassi, un museo per la musica sperimentale napoletana

NAPOLI (mtp) - Taglio del nastro de "Lo Scambiapassi" alla Stazione Metropolitana di Piscinola-Scampia. Un tempio permanente della musica che coinvolge le "Arti tutte in viaggio". Architettura, fotografia, musica e arte si sono incontrate in un nuovo spazio urbano condiviso, elaborando una fusione completa tra l'elemento sonoro, luminoso e visivo. Un progetto ideato e organizzato dalla Fondazione Plart di Napoli nell'ambito della riqualificazione urbanistica attivata dalla Regione Campania attraverso Eav per il rifacimento della Stazio-

ne metropolitana. "Un modo di estendere e ampliare il senso stesso di museo - spiega **Maria Pia Incutti**, presidente della Fondazione Plart - da luogo custode dell'identità a luogo capace di mobilitare e germogliare nuova identità nello spazio sociale". Il contenitore architettonico di Scambiapassi è lo spazio in cui nasce "un museo di terza generazione per la musica sperimentale napoletana", come l'hanno definito i suoi progettisti: **Cherubino Gambardella** e **Simona Ottieri**. Un'operazione extra-museale in cui trovano accoglienza i progetti artistici di **Luciano**

Romano, Enzo Palumbo e **Gian Maria Tosatti**. Un'opera di riconversione urbana dalla duplice essenza architettonica e artistica.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

